

Sostegni alle energivore, pesano anche i derivati

I soggetti beneficiari delle misure di sostegno alle imprese “energivore non auto-produttrici” e “gasivore” (tax credit ex dl nn. 4, 17, 21, 115, 144 e 176 del 2022; l. 197/2022; dl n. 34/2023) nella determinazione della relativa base di calcolo, oltre ai costi sostenuti, devono computare i differenziali positivi o negativi, maturati nel periodo di riferimento, in relazione a strumenti derivati di tipo “swap” di cui si siano avvalsi.

In questi termini si è espressa l’Agenzia delle entrate con la risposta n. 375/2023. L’istante era una impresa industriale, auto-produttrice di energia che, sfruttando assetti funzionali di gruppo, aveva sottoscritto con la casa madre un contratto per la gestione accentrata delle politiche di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di approvvigionamento. Nell’istanza di interpellato si proponeva una soluzione interpretativa nel senso dell’irrelevanza dei flussi attivi collegati agli strumenti ai fini della verifica dei presupposti e della misurazione dei benefici, sostanzialmente argomentando sulla base della loro distinta rappresentazione contabile, oltre che in ragione dell’espresso riferimento normativo a parametri quali i consumi ed i volumi di un determinato periodo, rapportati al prezzo medio del gas e dell’energia rilevato nell’analogo arco temporale. L’amministrazione distingue e puntualizza due aspetti relativi, nell’ordine, alle condizioni di accesso al beneficio ed alle relative modalità di calcolo. In ordine al primo profilo si chiarisce che l’impresa energivora, rilevando i costi di acquisto da terzi, simmetricamente deve avere riguardo agli eventuali flussi attivi della copertura, quale rettifica dell’incremento di spesa. Diverso per le imprese gasivore, il richiamo dei prezzi di mercato consente di non considerare la dinamica dello swap. Quanto al computo del tax credit, mentre per tutte le imprese gasivore e per le energivore che si approvvigionano da terzi la base di calcolo è da assumersi, i soggetti che auto-producono energia sono destinatari di un parametro normativo-convenzionale che, come tale, risulta insensibile alle coperture individualmente accese.

Gianluca Stancati

— © Riproduzione riservata — ■

